

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 1849 del 19/06/2020 BOLOGNA

Proposta: DPC/2020/1891 del 19/06/2020

Struttura proponente: SERVIZIO AFFARI GIURIDICI E CONTRATTI
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: CONTRIBUTI DI CUI ALLA DIRETTIVA APPROVATA CON DGR N. 1021/2017 A FAVORE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE PER I DANNI EVENTI 2013-2015. PROROGA DEL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER INTERVENTI DI RIPRISTINO ESEGUITI SU BENI IMMOBILI

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AFFARI GIURIDICI E CONTRATTI

Firmatario: MONICA LOMBINI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Monica Lombini

Firmato digitalmente

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 *"Codice della protezione civile"*;
- il decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;
- la legge regionale n. 1 del 7 febbraio 2005, *"Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agencia regionale di protezione civile"* e successive modifiche;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni"*, con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale e, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l'assetto delle competenze dell'Agencia regionale di protezione civile ridenominata, peraltro, Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, nel seguito *"Agencia regionale"*;

PREMESSO che il territorio della Regione Emilia-Romagna è stato interessato a partire dal 2013 da eccezionali avversità atmosferiche con conseguenti eventi alluvionali e dissesti idrogeologici che hanno determinato ingenti danni alle opere di difesa idraulica, alle infrastrutture viarie, alla rete dei servizi essenziali e ai beni pubblici e privati in relazione ai quali il Consiglio dei ministri con proprie deliberazioni ha provveduto a dichiarare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, commi 1 e 1-bis, della legge n. 225/1992 e s.m.i., lo stato di emergenza nazionale, cui è seguita la ricognizione dei fabbisogni finanziari;

RICHIAMATI:

- l'articolo 1, comma 422, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante: *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* (legge di stabilità 2016), con il quale è stabilito che al fine di dare avvio alle misure per fare fronte ai danni occorsi al patrimonio privato ed alle attività economiche e produttive, in attuazione della lettera d) del comma 2 dell'articolo 5 della legge n. 225/1992, e successive modificazioni, relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate dai Commissari delegati e trasmesse al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri per la successiva istruttoria, si provvede, per le finalità e secondo i criteri da stabilirsi con apposite deliberazioni del Consiglio dei ministri assunte ai sensi della lettera e) del citato articolo 5, comma 2,

mediante concessione, da parte delle Amministrazioni pubbliche indicate nelle medesime deliberazioni, di contributi a favore di soggetti privati e per le attività economiche e produttive con le modalità del finanziamento agevolato;

- la delibera del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016, che - in attuazione del combinato disposto dell'articolo 5, comma 2, lettera e), della legge n. 225/1992 e s.m.i. e dell'articolo 1, commi da 422 a 428 della legge n. 208/2015 - prevede l'adozione di ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile e fissa i criteri direttivi cui tali ordinanze devono attenersi nel disciplinare con disposizioni di dettaglio i criteri e le modalità operative per la concessione dei contributi relativi ai danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive in conseguenza degli eventi calamitosi di cui alla relativa tabella in allegato 2, tra cui gli eventi verificatisi nel territorio della Regione Emilia-Romagna indicati in premessa, per i quali sono stati completati i processi di ricognizione dei fabbisogni finanziari;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 374/2016, pubblicata nella G.U. n. 194 del 20 agosto 2016, con la quale - per gli eventi verificatisi nel territorio della Regione Emilia-Romagna - vengono disciplinate le disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei soggetti privati e delle attività economiche e produttive in attuazione della deliberazione del Consiglio di Ministri del 28 luglio 2016;
- l'Allegato 2 all'OCDPC n. 374/2016, il quale, per quanto qui rileva in riferimento ai contributi per i danni subiti dalle attività economiche e produttive prevede che:
 - nel rispetto delle finalità e dei criteri direttivi di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, sono definite le prime disposizioni di dettaglio in merito ai criteri, i termini e le modalità per la determinazione e concessione dei contributi e la presentazione della relativa domanda da parte dei titolari delle attività economiche e produttive per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi già segnalati con le apposite schede C "Ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive" utilizzate a seguito degli eventi calamitosi in questione;
 - la Regione provvede, con apposita deliberazione della Giunta, all'approvazione delle modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo e relativa modulistica e ne dispone la relativa massima divulgazione, nelle modalità ritenute maggiormente efficaci;

- la propria deliberazione n. 1021 del 10 luglio 2017 "Attuazione della delibera del Consiglio dei Ministri e dell'OCDPC 374/2016. Disposizioni per la domanda e la concessione dei contributi alle attività economiche e produttive per i danni subiti a seguito degli eventi calamitosi verificatisi dal 2013 al 2015 nel territorio regionale" con la quale, acquisita la relativa presa d'atto prot. POST/0045089 del 10 luglio 2017 del Dipartimento della protezione civile, è stata approvata la direttiva per la presentazione delle domande e la concessione dei contributi di cui trattasi e la relativa modulistica;

DATO ATTO che l'allegato 2 all'OCDPC n.374/2016 al paragrafo 11 "Termini per l'esecuzione degli interventi" stabilisce:

- al punto 11.1 che "dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana della Delibera del Consiglio dei Ministri, con la quale sono determinati i limiti di importo da autorizzare alla Regione quali massimali dei previsti finanziamenti agevolati prevista dal punto 1.7., decorrono i seguenti termini per l'esecuzione degli interventi:
 - a) 18 mesi per gli interventi di ripristino dei beni immobili danneggiati;
 - b) 12 mesi per gli interventi di ripristino o riacquisto dei beni danneggiati di cui ai punti 2.1.b) e 2.1.c)."
- al punto 11.2. che "I termini di cui al precedente punto 11.1. possono essere prorogati, su istanza motivata degli interessati, con apposita determinazione del responsabile del procedimento dell'Organismo Istruttore, da trasmettere alla Regione ove esso non sia interno alla medesima.";

CONSIDERATO che il bando approvato con DGR n. 1021/2017 all'art. 12, comma 1, prevede gli stessi termini per l'esecuzione degli interventi e al comma 2, stabilisce che tali termini possono essere eccezionalmente prorogati, su istanza motivata degli interessati, con apposita determinazione del responsabile del procedimento dell'Organismo Istruttore;

EVIDENZIATO che la delibera del Consiglio dei Ministri del 22/12/2017, con la quale sono stati determinati i limiti di importo da autorizzare alla Regione quali massimali dei previsti finanziamenti agevolati, è stata pubblicata nella G.U. n. 9 del 12/01/2018;

PRESO ATTO pertanto che il termine in parola per gli interventi di ripristino dei beni immobili danneggiati è scaduto il 12 luglio 2019, salvo proroga su istanza motivata dei soggetti interessati;-

DATO ATTO che entro la data del 12 luglio 2019 sono pervenute alla scrivente Agenzia regionale richieste di proroga da 4 imprese;

DATO ATTO, altresì, che con determina del direttore dell'Agenzia regionale n. 2215/2019 è stata concessa, per quanto qui rileva, la proroga al 12 gennaio 2020 alle imprese Fama Idrotermica srl e Foredil srl;

EVIDENZIATO che le citate imprese hanno terminato i lavori di ripristino e, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1120/2019, dovevano presentare all'Organismo Istruttore entro 90 giorni dal termine prorogato, a pena di decadenza del contributo concesso, la documentazione di spesa valida ai fini fiscali a rendicontazione degli interventi eseguiti e ogni altra documentazione utile ai fini della conclusione dell'istruttoria;

RILEVATO che in seguito all'emergenza Covid-19:

- l'art. 103 del D.L. n. 18/2020 ha previsto che *"Ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020"*;
- l'art. 37 del D.L. n. 23/2020 ha prorogato il suddetto termine del 15 aprile 2020 al 15 maggio 2020;

EVIDENZIATO che le due imprese citate hanno inviato alla scrivente Agenzia regionale richiesta di proroga, riportate espressamente nella tabella in allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, chiedendo di utilizzare interamente il periodo corrispondente alla sospensione dei termini;

PRESO ATTO che la sospensione dei termini prevista dai citati Decreti-Legge n. 18/2020 e n. 23/2020 opera di diritto;

DATO ATTO che, pertanto, per le imprese Fama Idrotermica srl e Foredil srl il termine di 90 giorni per la presentazione della documentazione di spesa valida ai fini fiscali a rendicontazione degli interventi di ripristino eseguiti sui beni immobili e ogni altra documentazione utile ai fini della conclusione dell'istruttoria, va a scadere il 2 luglio 2020 come specificato nel citato allegato 1;

VISTO il decreto legislativo n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* e s.m.i.;

VISTE, altresì, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 *"Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007"* e s.m.i.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 *"Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna"*, recepita con propria determinazione n. 700 del 28 febbraio 2018, e le connesse circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13.10.2017 e PG/2017/779385 del 21.12.2017, concernenti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;
- n. 1820/2019 *"Nomina del direttore ad interim dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"*;
- n. 83 del 21 gennaio 2020: *"Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed il relativo allegato D) - "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022"*;

VISTA la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale n. 3346/2018 *"Incarichi dirigenziali dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"*;

ATTESTATO che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

Per le ragioni esplicitate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di prendere atto che la sospensione dei termini procedurali prevista dal D.L. n. 18/2020 per il periodo dal 23 febbraio al 15 aprile 2020 (art. 103) come prorogato al 15 maggio 2020 dal D.L. n. 23/2020 (art. 37) opera di diritto;
2. di dare atto che, pertanto, per le imprese Fama Idrotermica srl e Foredil srl il termine di 90 giorni per la presentazione della documentazione di spesa valida ai fini fiscali a rendicontazione degli interventi di ripristino eseguiti sui beni immobili e ogni altra documentazione utile ai fini della conclusione dell'istruttoria, va a scadere il 2 luglio 2020 come specificato nella tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di pubblicare il presente atto sul sito web dell'Agenzia regionale all'indirizzo:
<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-calamitosi-dal-2013-al-2015-contributi-per-le-attivita-produttive-delibera-di-giunta-n-1021-2017;>

4. di dare atto che la presente determinazione verrà altresì pubblicata sul portale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti" - "Dati ulteriori" - in applicazione degli indirizzi della Giunta regionale sulla trasparenza ampliata, ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Monica Lombini

IMPRESA BENEFICIARIA				RICHIESTA PROROGA		PROROGA
PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	DATA RICHIESTA	PROTOCOLLO ARSTEP C NUMERO E DATA	DATA
RN	RIMINI	FAMA IDROTERMICA	03495270401	26/03/2020	PC/2020/0025913 del 06/05/2020	02/07/2020
PR	COLLECCHIO	FOREDIL S.R.L.	02113430348	29/05/2020	PC/2019/0031350 del 3/06/2020	02/07/2020